



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura



## PREINFORMAZIONE DI BANDO

**Misura 16:** Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013

**Sottomisura 16.4:** *Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"*

**Tipologia di intervento 16.4.1** - *cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*

### Indice

1. <b>OBIETTIVI E FINALITÀ</b>	2
2. <b>AMBITO TERRITORIALE</b>	2
3. <b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	3
4. <b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	3
5. <b>BENEFICIARI</b>	4
6. <b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	5
7. <b>SPESE AMMISSIBILI</b>	6
8. <b>IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO</b>	11
9. <b>CRITERI DI SELEZIONE (SONO QUELLI MODIFICATI)</b>	11
10. <b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE</b>	12
11. <b>GRADUATORIA E CONCESSIONE</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Con il presente bando si intende dare attuazione alla sottomisura 16.4, prevista nell'ambito della misura 16 (Cooperazione) di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 1305/2013.

La sottomisura misura 16.4, incentivando la cooperazione tra produttori primari ed altri soggetti della filiera, contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Focus Area 3a (*migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*) e secondariamente agli obiettivi di cui alla Focus Area 2a (*migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*) e alla Focus Area 6a (*favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*).

Il presente bando, attraverso le operazioni previste nell'ambito della sottomisura 16.4, sostiene la costituzione e le attività di gruppi di cooperazione (GC) rappresentati da partenariati formati da almeno due imprese agricole ed altri soggetti della filiera, che intendono conseguire un progetto comune finalizzato a realizzare campagne promozionali, in un contesto locale, relative allo sviluppo di filiere corte e mercati locali, nonché a creare e sviluppare forme di vendita diretta basate sulla logica della filiera corta e dei mercati locali.

I progetti per realizzare le attività previste, devono essere elaborati e gestiti con un approccio di tipo collettivo, nel senso che le attività da compiere devono essere realizzate dal partenariato nel suo insieme e non individualmente dai singoli. Ogni membro del partenariato deve avere un ruolo ben definito a monte della realizzazione del progetto, definito in un regolamento interno al partenariato.

L'obiettivo è la crescita delle filiere corte e dei mercati locali, poco sviluppati in alcuni contesti ma che offrono sicuramente particolari benefici, ampliando possibilità di incontro tra produttori agricoli e consumatori, aumentando il trend di crescita della vendita diretta e favorendo la conoscenza e la valorizzazione dei territori rurali di origine dei prodotti.

La sottomisura 16.4, quindi, contribuisce a:

- ridurre la distanza tra produttori primari e consumatori con risvolti sia in termini sociali (aumento del rapporto di fiducia tra consumatore e produttore) sia in termini ambientali (riduzione movimentazioni, conservazione e trasporto dei prodotti agricoli);
- esaltare il ruolo dell'agricoltura;
- aumentare il potere contrattuale dei produttori primari;
- aumentare il rapporto qualità/prezzo di un determinato prodotto agricolo;
- riallocare la ricchezza all'interno dei territori di origine dei prodotti;
- favorire la conoscenza e la valorizzazione sia delle produzioni tipiche locali sia dei territori di origine dei prodotti agricoli;
- incoraggiare lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, anche su piccola scala;
- tutelare la piccola agricoltura.

L'intervento, infatti, sostenendo e promuovendo le filiere corte e i mercati locali, intende superare le limitate dimensioni aziendali che rappresentano un vincolo, sviluppando forme di aggregazione dell'offerta che contribuiscono ad accrescere il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore.

## 2. AMBITO TERRITORIALE

La sottomisura 16.4 trova applicazione su tutto il territorio regionale, con le limitazioni previste dalla definizione di mercato locale.

Le Aziende agricole che aderiscono al partenariato devono avere i terreni in conduzione, come da fascicolo aziendale, per almeno i due terzi del totale, ubicati sul territorio della regione Campania.

### 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il presente Bando è fissata in euro 3.000.000.

La suddetta dotazione potrebbe essere suscettibile d'incremento in funzione di eventuali ulteriori fondi comunitari, nazionali e/o regionali che si dovessero rendere disponibili.

### 4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura 16.4 prevede due tipologie di operazioni da attuare in forma collettiva, una riguarda la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (*articolo 35, paragrafo 2, lettera d) del regolamento UE n. 1305/2013*) e l'altra le attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (*articolo 35, paragrafo 2, lettera e) del regolamento UE n. 1305/2013*).

La prima operazione è connessa alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e mercati locali di prodotti agricoli, utili strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della sottomisura, indicati al precedente paragrafo 2. È previsto un sostegno per la costituzione e la gestione di partenariati, che creano e sviluppano filiere corte e mercati locali per la vendita di prodotti agricoli che rispondono alle condizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'altra operazione, strettamente connessa con la precedente e di cui ne è una componente essenziale, è l'attività promozionale a raggio locale associata allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, da realizzare in forma collettiva da parte del GC.

Si ha una **filiera corta** quando non viene coinvolto più di un intermediario tra agricoltore e consumatore (un intermediario può essere un rivenditore o anche un trasformatore o un qualsiasi soggetto che acquista un prodotto dall'agricoltore e ne prende il controllo al fine di rivenderlo al consumatore).

Si ha un **mercato locale** quando si consegue la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, basata sulla filiera corta, oppure quando si commercializzano prodotti agricoli, anche trasformati, in un raggio massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto all'interno del quale devono avvenire le attività di produzione, trasformazione e vendita.

I gruppi di cooperazione (GC), con i contributi previsti dal presente Bando, possono:

- a) costituire il partenariato per creare e sviluppare filiere corte e mercati locali di prodotti agricoli;
- b) realizzare le attività di promozione e informazione della filiera corta e dei mercati locali per far conoscere i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti agricoli tramite filiera corta o nei mercati locali. Le azioni di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali ma devono essere realizzate in forma collettiva;
- c) produrre materiale promozionale e realizzare campagne informative, che pubblicizzano i prodotti locali o da filiera corta;
- d) realizzare attività di animazione dell'area interessata per ampliare la partecipazione al progetto;
- e) organizzare e/o partecipare ad eventi, manifestazioni e fiere a livello locale anche mediante allestimento di stand dimostrativi nell'ambito dei canali HO.RE.CA (Hotel, Restaurant e Catering), in cui proporre degustazioni di prodotti locali e da filiera corta;
- f) gestire il funzionamento del partenariato per le finalità previste dal progetto;
- g) realizzare attività di vendita in forma collettiva di prodotti agricoli in mercati locali;

- h) realizzare eventi formativi attinenti le filiere corte e i mercati locali a favore dei partner aderenti al GC.

I progetti si realizzano attraverso un Piano di Attività che prevede l'individuazione e la esecuzione di una serie di attività, tra quelle sopra indicate, compiute in forma collettiva dal partenariato nel suo insieme, previa individuazione di marchi e loghi collettivi che identificano i prodotti locali di un determinato territorio.

Per il presente Bando, i progetti possono avere una durata che va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 5 anni.

Il progetto deve contenere i seguenti elementi:

- denominazione del gruppo di cooperazione;
- soggetto mandatario in caso di ATI/ATS;
- tipologia di intervento o di interventi che si intendono realizzare;
- numero dei soggetti che aderiscono al partenariato e nominativo dei singoli partner (Ragione sociale/CUAA/Tipologia di impresa/Cod. ATECO);
- descrizione e obiettivo dell'idea di progetto che si intende realizzare, che evidenzia la rilevanza del comparto/settore/filiere di intervento ed i risultati attesi in termini di aumento di reddito per le imprese agricole;
- descrizione del Piano delle Attività con dettagliato cronoprogramma e tempistica di svolgimento delle singole attività previste del progetto;
- regolamento interno di funzionamento del partenariato con indicazione, peso e ruolo di ciascun partner, da cui si evincano anche le responsabilità di ciascuno di essi e le eventuali penalità in caso di inadempienze rispetto al progetto;
- numero e tipologia di prodotti agricoli previsti con descrizione dettagliata di ciascuno di essi ed indicazione di quelli a marchio riconosciuto e tutelati dalla UE (DOP/IGP, ecc.);
- piano finanziario con descrizione dettagliata della spesa inerente ogni singola attività (*costituzione del GC, Animazione, funzionamento della cooperazione, attività di promozione e informazione, ecc.*).

## **5. BENEFICIARI**

I beneficiari del sostegno sono i gruppi di cooperazione (GC), ovvero partenariati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta (Consorzio di imprese, Contratti di rete, Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo, Reti-contratto).

Il partenariato può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda.

Possono far parte dei GC, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- imprese agricole;
- imprese operanti nella trasformazione e/o nella commercializzazione dei prodotti agricoli;
- altri soggetti, anche se non beneficiari diretti la cui presenza può essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della sottomisura (esempio *Enti/Associazioni/Organizzazioni che mettono a disposizione spazi espositivi, sponsorizzano o che promuovono le iniziative*).

Il partenariato deve essere costituito da almeno due Imprese agricole ed altri soggetti della filiera, purché nella composizione del GC sia assicurata la prevalenza della parte agricola rispetto agli altri partner.

I GC possono assumere le seguenti composizioni:

- solo imprese agricole;
- imprese agricole e imprese di trasformazione e/o di commercializzazione dei prodotti agricoli.

Ciascuna composizione può essere integrata da altri soggetti anche non beneficiari diretti.

I GC possono essere costituiti in una qualsiasi delle forme previste dal codice civile.

In caso di Associazione Temporanea (ATI/ATS) o altra forma priva di autonoma soggettività fiscale, deve essere individuato un soggetto Capofila (mandatario) che:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza del partenariato;
- è il referente per tutti gli aspetti inerenti la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto collettivo;
- è il soggetto che percepisce l'erogazione del contributo, e che trasferisce gli importi fra i partner, in funzione delle spese approvate;
- rappresenta tutti i partner del Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- presenta la domanda di sostegno e eventuali domande di variazioni del Progetto collettivo, incluse quelle relative al piano finanziario;
- garantisce il coordinamento complessivo del Progetto collettivo facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- informa l'Autorità di Gestione del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste.

## **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Per essere ammesse, le Imprese agricole che aderiscono al partenariato devono essere iscritte alla CCIAA con codice primario di attività (ATECO 2007) A01 ed avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei codici primari di attività (ATECO 2007) specifici dei prodotti alimentari e delle bevande, considerato che i prodotti ammissibili da indicare nel progetto devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

I suddetti criteri devono essere posseduti da ogni singolo partner al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del progetto.

Nel caso di RTI/RTS, costituite o con l'impegno a costituirsi, il soggetto richiedente Capofila deve aver ricevuto un mandato collettivo da tutti i partner del GC.

Le attività realizzate dal partenariato devono essere a vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che gli altri eventuali soggetti che aderiscono al GC siano o meno attivi nel settore agricolo. Tale

condizione deve essere chiaramente ed obiettivamente indicata e dimostrabile negli elaborati progettuali e nel Piano delle Attività.

Le attività che si intendono realizzare devono essere svolte nella regione Campania.

I prodotti previsti ed indicati nel progetto devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea.

Per il rispetto della filiera corta, tra i produttori agricoli primari ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo e, per il rispetto del concetto di mercato locale, le attività devono essere realizzate entro un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di produzione (valido per tutte le aziende che aderiscono al partenariato).

Domanda di Sostegno (e/o della Domanda di Pagamento), il "fascicolo aziendale" dovrà essere aperto/aggiornato/validato rispetto a tutti i soggetti del partenariato, identificati dal CUA.

Pertanto, nel caso di partenariati costituendi o di partenariati già costituiti in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente deve aprire/aggiornare/validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti al partenariato. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare al "fascicolo aziendale" del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece il partenariato determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, il nuovo soggetto, dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla apertura/aggiornamento/ validazione di un proprio "fascicolo aziendale".

Per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti si rinvia alle Disposizioni Generali di attuazione delle Misure non connesse alla superficie.

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la costituzione e la gestione del partenariato, per la realizzazione degli eventi di promozione a raggio locale dei prodotti in forma collettiva e tutte le altre spese sostenute dal Gruppo di Cooperazione per la realizzazione delle attività previste e che rientrano tra i costi riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

- costi per la costituzione (amministrativi e legali) del partenariato finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e mercati locali di prodotti agricoli;

- costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile ed ampliare la partecipazione al progetto;
- costi di esercizio del partenariato per la durata funzionale del progetto (ad es. noleggi, gestione siti web, spese postali, per affitto e pulizia locali, utenze, personale dipendente direttamente impiegato nel progetto, missioni e trasferte), finalizzati a realizzare promozione e informazione sulla filiera corta e sui mercati locali e per far conoscere i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti agricoli tramite filiera corta e nei mercati locali e per organizzare e/o partecipare ad eventi, manifestazioni e fiere a livello locale anche mediante allestimento di stand dimostrativi nell'ambito dei canali HO.RE.CA (Hotel, Restaurant e Catering), in cui proporre degustazioni e testing di prodotti locali e da filiera corta;
- costi per realizzare il materiale promozionale da distribuire nel corso delle attività promozionali e di degustazione;
- costi per valorizzare le caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli da filiera corta e dei mercati locali e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola;
- costi per realizzare attività di vendita in forma collettiva di prodotti agricoli in mercati locali;
- costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla filiera corta e ai mercati locali a favore dei partner aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

Tutte le voci di costo sopra indicate devono essere ragionevoli, imputabili, pertinenti, congrue, proporzionate e necessarie per la realizzazione della proposta progettuale.

In conformità alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 elaborate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata. Vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, per ogni voce di spesa è necessario acquisire 3 preventivi di spesa confrontabili, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. Nel caso in cui non sia scelto il fornitore più economico, è necessario allegare una relazione che indichi il motivo della scelta diversa.

I prezzi devono essere quelli medi di mercato che l'Amministrazione si riserva comunque di verificare.

Tale documentazione dovrà essere acquisita dall'Amministrazione prima dell'emanazione del provvedimento di concessione. In casi debitamente motivati, tale fase può essere espletata prima della liquidazione del contributo.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Le spese devono riguardare l'intero GC e non devono essere spese ordinarie sostenute ed imputabili ad un singolo partner (*ad esempio non può essere riconosciuta la spesa inerente materiale info-pubblicitario riferito ad un singolo marchio commerciale di azienda che aderisce al partenariato o qualsiasi altra spesa che afferisce un singolo partner se non strettamente connessa ad un'azione prevista dal progetto*).

La promozione, l'informazione e la realizzazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali deve essere conseguita con un approccio di tipo cooperativo, nel senso che deve riguardare i prodotti agricoli di un determinato territorio, individuabili mediante un marchio comune, proposti dal partenariato nel suo insieme e non dai singoli mediante propri marchi commerciali. In altri termini, le attività devono essere finalizzate a far conoscere ai potenziali clienti, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto dei prodotti locali e da filiera corta di uno specifico territorio.

Il sostegno è corrisposto come contributo a fondo perduto (80%) sulle spese ammesse e realmente sostenute dal partenariato a seguito di rendicontazione debitamente giustificata e supportata da adeguati giustificativi di spesa.

La spesa massima ammessa per ciascun progetto è pari ad € 70.000,00 che corrisponde ad un contributo di € 56.000,00.

Le proposte progettuali devono riguardare un importo minimo di spesa di € 15.000,00 corrispondente ad un contributo di € 12.000,00.

Sono eleggibili ed ammissibili tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nel dettaglio le spese ammissibili, oltre quelle strettamente legate alla costituzione del partenariato, sono quelle riferibili alle categorie di seguito elencate.

- A) Realizzazione di materiale informativo e promozionale, diffusione della conoscenza della qualità e delle prerogative dei prodotti da filiera corta e dei mercati locali:
- progettazione, elaborazione tecnica e grafica, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei, video e multimediali.
  - acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;
  - cartellonistica e affissione;
  - consulenze per attività di studio e ricerca.

*Tutto il materiale di promozione dovrà essere conforme alla normativa UE e nazionale di settore e deve essere riferito all'intero partenariato e non il singolo. Inoltre, le quantità massime ammesse devono essere congrue e commisurate con il progetto, la composizione e la dimensione del partenariato e la sua potenzialità produttiva.*

- B) Realizzazione di campagne informative e promozionali con eventuale degustazione dei prodotti da filiera corta, rivolta ad un pubblico di consumatori e operatori:
- spese per affitto e allestimento di sale fino ad un massimo di 2.000 € per evento/giorno;
  - compensi per i relatori ed esperti, fino a un massimo di 1.200 € (*complessivi per evento, comprensivi di vitto e alloggio*);
  - spese per personale addetto alla promozione/degustazione fino ad un massimo di 150 € di costo giornata/uomo;
  - spese per la realizzazione di attività di comunicazione relative all'evento fino ad un massimo di 1.500 € per ogni evento;
  - costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo praticato franco azienda, incluso trasporto/spedizione. Ai fini della quantificazione del

valore dei prodotti fanno fede le documentazioni fiscali (fatture, autofatture e bolle di accompagnamento) emesse dalle aziende agricole partner. I prodotti debbono essere di derivazione esclusiva aziendale dei singoli partner.

C) Partecipazione a fiere ed esposizioni mostre ed altri eventi:

- quote di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione;
- affitto e allestimento di spazi espositivi, incluso montaggio e smontaggio fino a 2.000 €/giorno;
- spese per personale addetto fino ad un massimo di 150 € di costo giornata/uomo;
- noleggio di materiale di supporto e servizi fino ad un massimo di 1.500 € per evento;
- costi per i prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione. Ai fini della quantificazione del valore dei prodotti fanno fede le documentazioni fiscali (fatture, autofatture e bolle di accompagnamento) emesse dalle aziende agricole partner. I prodotti debbono essere di derivazione esclusiva aziendale dei singoli partner.

D) Realizzazione/allestimento di mercati locali per la vendita in forma collettiva di prodotti agricoli:

- spese amministrative (tasse, diritti, occupazione di suolo, park, ecc.);
- affitto e allestimento degli spazi, incluso montaggio e smontaggio stand fino ad un massimo di 2.000 € per ogni evento e per ogni azienda agricola che partecipa all'evento;
- noleggio di materiale di supporto e servizi fino ad un massimo di 1.500 € per evento.

Sono altresì ammesse le spese comuni alle attività specificate ai precedenti punti B), C) e D) per viaggi, solo se esplicitamente finalizzate all'attuazione del progetto entro il 7% del costo progettuale, con i seguenti limiti:

- per il trasporto con mezzo proprio, sarà riconosciuto un rimborso sulla base dei chilometri percorsi per un valore unitario pari ad 1/5 del prezzo del carburante, cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti dai sistemi di calcolo dell'ACI;
- per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (bus, treno, traghetto, taxi, ecc.);
- per le spese di vitto e di alloggio, qualora sia dimostrabile l'oggettiva necessità del pernottamento, sarà riconosciuto un rimborso entro i limiti del costo di 80 €/pax/giorno.

*Le spese di vitto e alloggio del personale, utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione).*

Per quanto riguarda le spese generali, relative a tutte le attività di coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione del progetto, sono ammesse nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile per l'insieme delle voci A), B), C) e D), regolarmente documentate e solo se strettamente connesse alla gestione del progetto. Tali spese possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

La spesa per personale va riferita alle sole ore effettivamente occorrenti per la gestione del progetto e strettamente connesse alle attività previste dallo stesso e rappresentano costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).

In progetto il monte ore va indicato complessivamente per attività/evento e mese, a consuntivo vanno dettagliate, per unità utilizzata, le ore impiegate nell'attività in questione e il totale delle ore rese da parte del personale (time-sheet nominativo).

Il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego, esclusi IRAP, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ed altri elementi variabili della retribuzione.

Tali costi dovranno essere documentati e giustificati dal soggetto interessato.

Per il pagamento delle ritenute e dei contributi, il beneficiario deve dimostrare di aver effettuato i pagamenti (mod. F24) relativi al personale impiegato nel progetto e nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato.

Per il personale non dipendente il costo da imputare al progetto è calcolato sulla base del contratto di collaborazione e nel rispetto dei limiti sopra indicati. Tale contratto deve contenere anche il riferimento alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata.

Le eventuali spese di affitto di locali necessari al funzionamento/gestione del partenariato, se ritenuti congrui e pertinenti, possono essere riconosciute entro un limite per anno pari al 10% della spesa totale ammessa per progetti fino ad un valore di spesa di 75.000 €, oltre il quale la percentuale riconosciuta si riduce al 7%.

Tutte le spese relative agli affitti di locali devono essere rendicontate e supportate da contratti stipulati tra le parti, conformi alle vigenti normative in materia.

Al fine di consentire controlli in itinere, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di realizzazione delle attività di cui al presente paragrafo, lettere b) e c) che non siano state indicate con precisione nel progetto o che, rispetto al progetto, siano state modificate. In mancanza di tale comunicazione, che deve avvenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [dg06.uod11@pec.regione.campania.it](mailto:dg06.uod11@pec.regione.campania.it) (o altra che sarà tempestivamente resa nota sul sito regionale mediante apposito avviso, la spesa relativa alla specifica iniziativa non sarà ammessa in sede di pagamento.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- l'Iva per la quale si rimanda a quanto stabilito nelle disposizioni generali di attuazione salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma delle leggi nazionali che regolano la materia;
- le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al partenariato;
- le spese inerenti gli investimenti (acquisto di macchine e attrezzature, immobili, impianti) e i beni materiali;
- le spese inerenti interventi strutturali;
- le spese inerenti attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali di singole aziende.

Le attività di promozione e pubblicizzazione che beneficiano degli aiuti previsti **dal presente bando** non sono contemporaneamente cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa, e in particolare con gli aiuti concessi nell'ambito:

- del Reg. (CE) n. 3/2008, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno, per i programmi eventualmente ancora in corso;
- del Reg. (UE) n. 1144/2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;
- della Legge regionale n. 16/1995, relativa alla promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali;
- di altri PSR regionali.

Tutto il materiale informativo- promozionale deve essere coerente con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali - includendo l'impiego dei loghi comunitari, ove previsti-pena la non ammissibilità dei costi di tali materiali in fase di rendicontazione.

La progettazione dei materiali pubblicitari (*manifesti, locandine, brochure, siti web, spot, altro*) deve attenersi a quanto definito nel manuale di linea grafica del PSR Campania 2014-2020 pubblicato sul sito regionale.

## 8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammesse in sede di concessione e realmente sostenute e rendicontate.

## 9. CRITERI DI SELEZIONE (SONO QUELLI MODIFICATI)

I progetti relativi alle domande ammissibili, saranno valutati e selezionati sulla base di una serie di fattori di valutazione con l'obiettivo di sostenere forme di aggregazione tra operatori agricoli e ridurre i passaggi commerciali che comprimono il valore aggiunto dell'anello più debole della catena del valore.

I fattori di valutazione sono riferiti ai seguenti Principi e Criteri di selezione:

### Principio di selezione n. 1: Partecipazione di imprese agricole

#### Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Partecipazione di imprese agricole	Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono al GC (beneficiario):	
	- fino a 2 imprese agricole	0
	- > 2 e fino a 5 imprese agricole	20
	- > 5 e fino a 10 imprese agricole	30
	- oltre 10 imprese agricole	40

### Principio di selezione n. 2: Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati.

#### Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati	Il punteggio è attribuito in base alle caratteristiche tecniche del progetto che deve prevedere o meno, dettagliandoli, servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati:	
	- Progetti che non prevedono servizi aggiuntivi al consumatore.	0
	- Progetti che prevedono servizi aggiuntivi al consumatore	15

### Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli

#### Criteri di selezione pertinenti: 1

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
-------------	---	-------



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura



Numerosità di prodotti agricoli, intesa come "paniere" di beni coinvolti	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve riportare il numero e la descrizione dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono una maggiore gamma di prodotti in termini di paniere di beni:  - <b>fino a 5 prodotti</b> - <b>&gt; 5 e fino a 10 prodotti</b> - <b>&gt; di 10 prodotti</b>	<b>0</b> <b>15</b> <b>20</b>
--	--	------------------------------------

**Criteri di selezione pertinenti: 2**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Qualità dei prodotti agricoli, intesa come qualità certificata riferita ai prodotti agroalimentari tutelati a livello europeo (DOP, IGP, ecc.) e quelli di cui alla <i>lettera a) par. 1</i> dell'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013.	L'attribuzione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecniche del progetto che, tra l'altro, deve indicare la tipologia dei prodotti coinvolti. Sono favoriti i progetti che prevedono prodotti a qualità certificata:  - <b>almeno 1 prodotto certificato</b>	<b>10</b>

**Principio di selezione n. 4: elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono maggiore contrazione della filiera mediante vendita diretta da parte degli agricoltori**

**Criteri di selezione pertinenti**

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione dell'uso degli imballaggi.	Sostenibilità ambientale dei progetti che prevedono la realizzazione di mercati locali con la massima contrazione della filiera corta, mediante la " <i>Vendita diretta</i> " da parte degli agricoltori. Per l'attribuzione del punteggio si valuta il progetto  - <b>se è prevista la vendita diretta</b>	<b>15</b>

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

Le domande di aiuto selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

La sottomisura 16.4 è a titolarità per cui l'amministrazione competente è la Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Sviluppo delle Produzioni Vegetali (06-11). La legittimazione a proporre domande di sostegno compete esclusivamente al soggetto formalmente delegato, come di seguito definito.

I soggetti che possono presentare la domanda relativa ad un progetto di adesione alla sottomisura 16.4 per la cooperazione finalizzata alla promozione e la realizzazione di mercati locali di prodotti agricoli e da filiera corta, sono i seguenti:

- **rappresentante legale**, quando il gruppo di cooperazione è rappresentato da un soggetto dotato di autonoma soggettività giuridica e fiscale (Società o altre forme cooperative);
- il **capofila** in caso in cui il gruppo di cooperazione sia rappresentato da un'A.T.I., A.T.S. ed altre forme non dotate di autonoma soggettività giuridica e fiscale.

Le domande vanno presentate entro 60 giorni a far data dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania [http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/psr.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html).

La domanda di sostegno deve essere compilata e trasmessa per via telematica al UOD 06-11 utilizzando le funzionalità informatiche predisposte sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo [www.sian.it](http://www.sian.it) entro e non oltre il termine sopra indicato.

Il numero di domanda (Barcode) è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuare univocamente la domanda.

La dematerializzazione del bando prevede la sottoscrizione della domanda con firma elettronica mediante codice OTP: il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica.

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande per via telematica, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN, sono:

- I Centri Assistenza Agricola (CAA).
- I liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto.

Entrambi, devono aver ricevuto, dal potenziale beneficiario, un formale mandato scritto.

La sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal rappresentante del partenariato

Alla domanda è necessario allegare la deliberazione di autorizzazione per il Legale Rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.

Alla domanda, oltre alla documentazione prevista dalle disposizioni generali di attuazione, devono essere allegati i seguenti documenti essenziali ai fini della ricevibilità:

- a) Mandato collettivo con l'indicazione del referente per la presentazione della domanda (Mandatario, Coordinatore, Rappresentante legale ecc.), da parte degli altri soggetti che aderiscono al GC, con allegata copia di documento di identità in corso di validità;
- b) Atto di impegno a costituire il partenariato, sottoscritto da tutti i componenti o Atto di costituzione del GC nel caso di partenariati già costituiti;
- c) regolamento interno di funzionamento del GC che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento del partenariato;
- d) composizione del GC (nominativo e ruolo dei singoli soggetti che aderiscono al partenariato (Ragione sociale/CUAA/Tipologia di impresa/Cod. ATECO).

In caso di domanda presentata da ATI, ATS e Reti di impresa l'atto di costituzione del soggetto e del mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila, nonché il regolamento interno di funzionamento del partenariato, può comunque essere presentato entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

- e) relazione descrittiva del progetto con:
  - dettagliato Piano delle attività e relativo cronoprogramma e tempistica di svolgimento delle singole attività;
  - tipologia di interventi che si intendono realizzare;
  - ubicazione dei centri aziendali delle Aziende agricole che aderiscono al GC;

- illustrazione e obiettivo dell'idea progettuale, che evidenzi la rilevanza del comparto/settore di intervento;
  - i risultati attesi in termini di aumento di reddito per le imprese agricole;
  - la realizzazione di eventuali servizi aggiuntivi in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e qualità dei prodotti agricoli;
  - il numero e la tipologia di prodotti previsti con specifica indicazione del numero e della tipologia di quelli tutelati con marchio europeo e di quelli indicati alla lettera a) paragrafo 1 dell'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
  - indicazione, se prevista, di forme di vendita diretta da parte di GC costituiti esclusivamente da aziende agricole.
- f) piano finanziario con descrizione dettagliata di ogni singola attività (costituzione del GC, Animazione, funzionamento della cooperazione, promozione, organizzazione mercati locali, ecc.);
- g) tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti, che devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle figure professionali o collaboratori esterni), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione.

La documentazione di cui alle precedenti lettere d), e) - *sesto, settimo e ottavo punto* -, è richiesta ai fini dell'attribuzione del punteggio e per determinare il punteggio minimo, oltre che per verificare l'ammissibilità della domanda.

La documentazione di cui alle precedenti lettera d) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

La Regione, valuta l'ammissibilità e, qualora il progetto proposto superi il punteggio minimo di 45 punti come definiti nel paragrafo 10 del presente bando, lo stesso sarà ammesso al sostegno sulla base di graduatoria, fino a completa utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande presentate che necessitino di regolarizzazione potranno essere prese in considerazione se tale regolarizzazione avviene entro i termini che saranno indicati e comunicati formalmente dall'Amministrazione.

Unitamente alla documentazione suddetta, il richiedente dovrà allegare, sottoscrivendo i modelli generati dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento, le autocertificazioni di seguito indicati:

**Dichiarazioni** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. e ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 - bis c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.) *[Nel caso di più*



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Assessorato Agricoltura



*soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi];*

- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962.

**Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.**